

AMBIENTEPARCO IMPRESA SOCIALE SRL ETS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	LARGO TORRELUNGA 7 - BRESCIA (BS)
Codice Fiscale	02710470986
Numero Rea	BS 472334
P.I.	02710470986
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SRL
Settore di attività prevalente (ATECO)	912100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	17.442	22.117
II - Immobilizzazioni materiali	15.305	2.931
Totale immobilizzazioni (B)	32.747	25.048
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.845	171.814
imposte anticipate	589	736
Totale crediti	117.434	172.550
IV - Disponibilità liquide	149.701	72.728
Totale attivo circolante (C)	267.135	245.278
D) Ratei e risconti	2.974	5.054
Totale attivo	302.856	275.380
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	8.063	7.063
VI - Altre riserve	23.690	16.441
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.795	8.247
Totale patrimonio netto	137.548	131.751
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	66.791	56.242
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.060	80.115
Totale debiti	86.060	80.115
E) Ratei e risconti	12.457	7.272
Totale passivo	302.856	275.380

Conto economico

31-12-2025 31-12-2024

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	233.894	194.147
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	116.977	178.763
altri	10.741	15.191
Totale altri ricavi e proventi	127.718	193.954
Totale valore della produzione	361.612	388.101
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.576	12.559
7) per servizi	122.186	123.250
8) per godimento di beni di terzi	2.597	4.220
9) per il personale		
a) salari e stipendi	150.242	145.220
b) oneri sociali	35.921	38.700
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.770	10.101
c) trattamento di fine rapporto	10.770	10.101
Totale costi per il personale	196.933	194.021
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.236	11.897
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.675	9.394
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.561	2.503
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	284	247
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.520	12.144
14) oneri diversi di gestione	6.028	25.157
Totale costi della produzione	352.840	371.351
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.772	16.750
C) Proventi e oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	0	0
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.772	16.750
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.830	9.239
imposte differite e anticipate	147	(736)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.977	8.503
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.795	8.247

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 5.795.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2025 non è stato caratterizzato da significativi contributi a fondo perduto. Durante l'anno si è concluso il progetto Atti.vità, è proseguito il progetto Un Filo Naturale e sono stati avviati i progetti FRAME e Zip!. Il 2025 ha visto la prosecuzione dei due progetti di Servizio Civile Universale avviati nel 2024 che hanno coinvolto nello staff cinque volontari che hanno supportato le attività. Non sono state fatte nuove assunzioni. Il 2025 ha visto la chiusura del contratto biennale con A2A e la stipula di un nuovo contratto, oltre che l'incarico da parte di BresciaMobilità circa le attività rivolte alle scuole sul Tram- progetto TramSchool.

Nel corso dell'anno AmbienteParco ha mantenuto la certificazione UNI PDR 125:2022.

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 Codice Civile è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Detto bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla Gestione.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni ed integrazioni. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che, in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423 comma 2 Codice Civile, il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Inoltre, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto. In altri termini, si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **costanza nei criteri di valutazione**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie per la rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio, tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio. Pertanto, per ogni singola voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1 Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del particolare scenario e dell'andamento economico sia nazionale che internazionale. Ciò nonostante, non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta generale dei ricavi dell'esercizio, che non hanno subito contrazioni.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2323-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli articoli 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il contenuto della presente Nota Integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 comma 1 Codice Civile, qualora rilevanti:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis comma 2 ultimo capoverso Codice Civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotto dal D.Lgs n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota Integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo dei relativi oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica e futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato infatti ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Con riferimento agli oneri incrementativi su beni di terzi, il periodo di ammortamento è legato alla durata del contratto di locazione degli immobili per il quale tali costi sono stati sostenuti. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori distintamente imputabili e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi incrementativi sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto Economico.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene ed alla partecipazione dello stesso al processo produttivo. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un piano di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto conto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo economico, quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazioni, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Costruzioni leggere	10 %
Attrezzatura varia e minuta	15 %
Sistemi ed apparecchi telefonici	20 %
Macchine d'ufficio elettroniche	20 %

L'ammortamento viene calcolato anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio, si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originati per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice Civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra i crediti esigibili entro e oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e delle svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate, al fine di adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo Stato Patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Lo Stato Patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello Stato Patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio.

La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio di destinazione come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1.

L'articolo 2424 Codice Civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello Stato Patrimoniale è quella a sezioni sovrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Sono indicati separatamente i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa sotto la lettera "B Immobilizzazioni" le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota Integrativa.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	168.205	28.125	196.330
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	146.088	25.194	171.282
Valore di bilancio	22.117	2.931	25.048
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	14.935	14.935
Ammortamento dell'esercizio	4.675	2.561	7.236
Totale variazioni	(4.675)	12.374	7.699
Valore di fine esercizio			
Costo	168.205	43.059	211.264
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	150.763	27.754	178.517
Valore di bilancio	17.442	15.305	32.747

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
17.442	22.117	(4.675)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	97.000	71.205	168.205
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	97.000	49.088	146.088
Valore di bilancio	-	22.117	22.117
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	4.675	4.675
Totale variazioni	-	(4.675)	(4.675)
Valore di fine esercizio			
Costo	97.000	71.205	168.205
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	97.000	53.763	150.763
Valore di bilancio	-	17.442	17.442

Come precisato in premessa, le eventuali differenze di somma sono dovute agli arrotondamenti all'euro dei valori contabili, espressi al centesimo di euro.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione di beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
15.305	2.931	12.374

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.880	15.311	7.934	28.125
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.880	13.490	6.824	25.194
Valore di bilancio	-	1.821	1.110	2.931
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	12.369	2.566	14.935
Ammortamento dell'esercizio	-	1.768	793	2.561

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	-	10.601	1.773	12.374
Valore di fine esercizio				
Costo	4.880	27.680	10.499	43.059
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.880	15.258	7.616	27.754
Valore di bilancio	-	12.422	2.883	15.305

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuato nel corso dell'anno

(Rif, art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni, non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole precedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcun contratto di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della voce "Attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità liquide.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
117.434	172.550	(55.116)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle variazioni e delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	48.684	7.002	55.686	55.686
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.019	10.377	28.396	28.396
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	736	(147)	589	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	105.111	(72.348)	32.763	32.763
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	172.550	(55.116)	117.434	116.845

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a Euro 55.686 sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti ma fondamentalmente prevedibili, nell'esercizio è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a Euro 284. Al 31 dicembre 2025 il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 1.079.

Attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive (imposte anticipate), ammontanti ad Euro 589 sono iscritte in bilancio sulla base di quanto disposto dal Documento n. 25 dei Principi Contabili Nazionali.

Crediti verso altri

I Crediti verso altri sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione per Euro 32.763.

Tali crediti sono costituiti principalmente da contributi da ricevere da enti pubblici e privati di competenza dell'esercizio in corso che verranno incassati nell'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica non è significativa, in quanto tutti i crediti sono verso soggetti nazionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
149.701	72.728	76.973

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	69.956	78.031	147.987
Denaro e altri valori in cassa	2.772	(1.058)	1.714
Totale disponibilità liquide	72.728	76.973	149.701

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.974	5.054	(2.080)

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	200	(200)	-
Risconti attivi	4.854	(1.880)	2.974
Totale ratei e risconti attivi	5.054	(2.080)	2.974

Poichè, in applicazione dell'art. 2425-bis comma 8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, Codice Civile).

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn, 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
137.548	131.751	5.797

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le voci del Patrimonio Netto sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale alla classe A "Patrimonio Netto" con la seguente classificazione:

- I - Capitale Sociale
- IV - Riserva Legale
- VI - Altre Riserve: Riserva Straordinaria;
- IX - Utile dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserva legale	7.063	1.000	-		8.063
Altre riserve					
Riserva straordinaria	16.441	7.247	-		23.688
Varie altre riserve	-	2	-		2
Totale altre riserve	16.441	7.249	-		23.690
Utile (perdita) dell'esercizio	8.247	-	8.247	5.795	5.795
Totale patrimonio netto	131.751	8.249	8.247	5.795	137.548

Le altre riserve per Euro 2 sono relative all'arrotondamento all'unità di euro dei valori contabili, espressi in centesimi di euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del Patrimonio Netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione dei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.000	capitale	B
Riserva legale	8.063	utili	A, B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	23.688	utili	A, B, C, D

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Varie altre riserve	2	altre	E
Totale altre riserve	23.690	utili	A, B, C, D
Totale	131.753		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di flussi finanziari attesi.

Formazione ed utilizzo delle voci di Patrimonio Netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di Patrimonio Netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	100.000	7.000	15.238	1.266	123.504
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		63	1.203	(1.266)	
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				8.247	8.247
Alla chiusura dell'esercizio precedente	100.000	7.063	16.441	8.247	131.751
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		1.000	7.247	(8.247)	
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche			2		2
Risultato dell'esercizio corrente				5.795	5.795
Alla chiusura dell'esercizio corrente	100.000	8.063	23.690	5.795	137.548

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 non sono presenti fondi accantonati a copertura di rischi ed oneri futuri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
66.791	56.242	10.549

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	56.242
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.770
Altre variazioni	(221)
Totale variazioni	10.549
Valore di fine esercizio	66.791

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 Codice Civile.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 206:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR;
- il relativo accantonamento è effettuato nel Conto Economico alla sotto-voce B.9 c).

Pertanto, la passività per trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti in ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
86.060	80.115	5.945

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	33.372	978	34.350	34.350
Debiti tributari	5.977	(730)	5.247	5.247
Altri debiti	40.766	5.697	46.463	46.463
Totale debiti	80.115	5.945	86.060	86.060

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base ad una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti ed alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella sottoclasse "CII – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 comma 1 n. 6 Codice Civile, si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
12.457	7.272	5.185

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	720	(45)	675
Risconti passivi	6.552	5.230	11.782
Totale ratei e risconti passivi	7.272	5.185	12.457

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Alla voce "Ratei e Risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella redazione del Conto Economico, la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis comma 3 Codice Civile. Il Conto Economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 Codice Civile.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce "A.1) Ricavi derivanti dalle vendite di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce "A5) Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A1) sono iscritti ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi, tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto Economico normalmente previsto è quello per natura del costo.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
361.612	388.101	(26.489)

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	194.147	233.894	39.747
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	193.954	127.718	-66.236
Totale calcolato	388.101	361.612	-26.489

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita di prodotti e la prestazione dei servizi, ed ammontano a 233.894 Euro.

I ricavi non finanziari, che riguardano l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad Euro 127.718.

Gli altri ricavi includono contributi in conto esercizio, ricevuti sia da Enti pubblici che da privati. Il dettaglio dei contributi pubblici ricevuti è disponibile sul sito internet della società www.ambienteparco.it, come meglio specificato nel proseguo, nella apposita sezione delle Altre Informazioni.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

352.840	371.351	(18.511)
---------	---------	----------

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.559	17.576	5.017
Per servizi	123.250	122.186	-1.064
Per godimento di beni di terzi	4.220	2.597	-1.623
Per il personale	194.021	196.933	2.912
Ammortamenti e svalutazioni	12.144	7.520	-4.624
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	25.157	6.028	-19.129
Totale calcolato	371.351	352.840	-18.511

I costi e gli oneri della classe B del Conto Economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C16, costituendo oneri finanziari.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche gli oneri accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo di acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute da fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono relativi alla gestione ordinaria.

Proventi e oneri finanziari

Nell'esercizio 2025 non sono stati registrati proventi e/o oneri finanziari.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziaria.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

La società non ha iscritto elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.977	8.503	(5.526)

Descrizione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
IRES	8.260	2.336	-5.924
IRAP	979	494	-485
Calcolo IRES anticipata	-736	-	736
(Rigiro IRES anticipata)	-	147	147
Totale calcolato	8.503	2.977	-5.526

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Le imposte correnti sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; le imposte differite sono rilevate sulla base delle differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono relative alle manutenzioni su beni propri eccedenti la quota fiscalmente deducibile nell'anno e la cui deducibilità fiscale è rimandata ai prossimi 5 esercizi.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	736
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(147)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	589

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Il numero medio di dipendenti suddivisi per categoria è di seguito esposto:

	Numero medio
Impiegati	4
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni ed i crediti concessi agli Amministratori ed al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate sono evidenziate nel seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	2.500

I compensi spettanti agli Amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al Sindaco Unico.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo direttamente afferenti alla società tali da essere oggetto di illustrazione nella presente Nota Integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non ha posseduto nell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La società non ha acquisito o alienato nell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, stabilisce che i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis Codice Civile assolvono l'obbligo di informativa mediante la pubblicazione delle informazioni e degli importi, entro il 30 giugno di ogni anno, sul proprio sito Internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico. Pertanto, per una lettura completa di tali informazioni, si rimanda al sito Internet istituzionale della società Ambiente Parco Impresa Sociale Ets www.ambienteparco.it.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio nella seguente maniera:

Utile (Perdita) d'esercizio al 31/12/2025	Euro	5.795
A riserva legale	Euro	1.000
A riserva straordinaria	Euro	4.795

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio di esercizio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

BRESCIA (BS), lì 26 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Caffi